



LIBRI e LETTORI BIBLIOTECHE e BIBLIOTECARI

da 3 a 5 anni

A. Jeram, **IL MIO LIBRO DEL CUORE**, Fabbri Editore, 2002

Questo coniglietto adora il suo piccolo libro di fiabe e adora tenerlo con sé. Gli piacciono tutti i posti magici che può visitare e gli amici speciali che incontra.

LO STRANO MOSTRO CHE MANGIAVA I LIBRI, CreaLibri, 2004

Enrico incontra il Mostro Blu che ama i libri, e li ama talmente che... se li mangia! Iniziano insieme un viaggio nel mondo dei libri e lì il mostro scoprirà che è molto più divertente leggerli, i libri, piuttosto che divorarli.

M. Felix C'ERA UNA VOLTA UN TOPO CHIUSO IN UN LIBRO... Edizioni E. Elle, 1981

Un piccolo topo è prigioniero tra le pagine di un libro, ma è lo stesso libro a dargli la possibilità di evadere. Si può "leggere", ma non c'è testo, come metafora dell'atto del leggere che è curiosità, ricerca, piacere della scoperta...

S. Gemmel - M.J. Sacré, C'ERA UNA VOLTA..., Arka

Non c'è pace per la topolina che vorrebbe stare tranquilla a leggere: tutti gli amici la disturbano. La soluzione è coinvolgerli nella sua passione e leggere per loro.

N. Bertelle - M.L. Giraldo, **UNA CASA PER IL MOSTRO**, Fatatrac, 2001

Un mostro buffo e pasticione entra per sbaglio nella casa di un bambino. Qui, per sfuggire alla caccia spietata della mamma del piccolo, prova a nascondersi sotto il letto, nell'armadio, sotto il tappeto, ma viene sempre scoperto e scacciato. Fino a che un bel giorno si rifugia tra le pagine di un libro, dove finalmente trova la sua vera casa. Un libro-gioco per affrontare il tema della paura con i bambini, che si divertiranno a scoprire il mostro nascosto sotto finestrelle di varie forme. Libro cartonato. Carattere grafico utilizzato: stampatello maiuscolo.

D. Steer - E. Moseng, **RACCONTAMI UN'ALTRA STORIA**, La Margherita, 1999

Arrivato il momento di andare a nanna e quale è il miglior modo per convincere due maialini a dormire se non raccontare loro una favola? Il problema però, è che la prima piace a loro così tanto che ne vogliono un'altra e un'altra ancora... Quattro famose fiabe di Andersen, Grimm, Twain, Wilde riambientate nel mondo dei maiali e inserite come libri nel libro.

da 5 a 7 anni

T. Snoodijk, **UFFA ANCORA UN LIBRO!**, Zoolibri, 2003

Dedicato a tutti i bimbi che non trovano il tempo per leggere... e un ottimo regalo per i grandi! "Leggere il libro? No, nient'affatto! Non ne ho proprio il tempo! La mia agenda per domani è completamente piena!" "Dalle otto alle otto e venti devo costruire una capanna segreta in cui giocare quando piove." "Dalle otto e venti alle otto e mezza devo perfezionare la mia tecnica di karatè per la mia carriera di stella del cinema..." ...finale a sorpresa!

J. O. Héron - D. Héron, **IL LIBRO CHE AVEVA UN BUCO**, Mottajunior, 2002

Un buco in un libro rappresenta una comoda via d'uscita. Giulio e Marta, due piccoli topi curiosi, scoprono un mondo in cui la realtà non è a due ma a tre dimensioni. È bello poter rientrare nella storia quando si vuole, ma non è altrettanto bello trovarsi alle prese con un vero gatto che, passando dal buco, si è infilato nel libro.

N. Costa, **GIULIO CONIGLIO VA IN BIBLIOTECA**, Franco Panini

Una nuova avventura di Giulio Coniglio e dei suoi amici alla scoperta del magico mondo dei libri e del piacere della lettura.

G. Franquin, **I BAMBINI MI FANNO VENIRE I BRUFOLI**, ape junior

Questa è la storia di uno stregone che non ama i bambini, e prova ne è che ogni volta che ne incontra uno si riempie di brufoli. Per far loro i dispetti, scrive libri così orrendi da far venire gli incubi di notte, ma questo non gli basta e pensa così ad un diabolico piano: far sparire dalla terra tutto ciò che piace ai bambini e li fa sognare. Ma il suo piano non riuscirà e verrà sconfitto dalla loro intelligenza e fantasia senza limiti.

da 7 a 9 anni

D. Whelehan, **LA BIBLIOTECA DEI PAPÀ**, I delfini - Fabbri, 2002

Quando la mamma va in ospedale per un piccolo intervento, Joseph rimane a casa con il suo papà. Un papà distratto, musone, pochissimo interessante. Insomma un papà Normale. Ma nella biblioteca dei papà esistono papà di tutti i tipi, e Joseph ne prova parecchi: un papà Tuttofare, un papà Sportivo, un papà Generoso, un papà Che Sa Tutto. Fino a scoprire che nessuno di loro è come il suo papà.

B. Clavel, **IL CASTELLO DI CARTA**, Einaudi Ragazzi, 2003

Come realizzare un sogno? Ivo vorrebbe tanto costruire un castello, un castello vero. Ma per le mani non ha altro che libri, i mille libri di suo padre. Il padre di Ivo sogna di scrivere una poesia. Mentre i due si muovono indipendentemente per trasformare il sogno in realtà, scoprono che solo con l'aiuto reciproco possono realizzare i loro desideri.

M. Lodi, **LA BAMBINA CHE ENTRAVA NEI LIBRI**, Sonda

Un breve racconto che è un invito a diventare coautori dei libri che si leggono: una bambina entra nei libri per cambiare le storie che legge. Fa parte di una collana di libri inventati, scritti e illustrati da ragazzi fra i 6 e i 12 anni, perché dal piacere di leggere nasca il piacere di scrivere.

S. Tamaro, **PAPIROFOBIA**, Mondadori, 2000

Leopoldo è un ragazzino che il giorno del suo ottavo compleanno decide di scappare di casa! Più di ogni cosa al mondo avrebbe voluto come regalo un paio di scarpe da corsa, perché correre era la cosa che amava di più, ma anche quest'anno nel pacchetto c'erano dei libri! Da quando era nato Leopoldo aveva sempre ricevuto libri per regalo: prima libri di stoffa, poi di cartone, fino ai libri di storie. I genitori, preoccupati per il rendimento scolastico, lo avevano perfino portato da uno psicologo che aveva diagnosticato per Leopoldo un attacco di "papirofobia" e così gli era stata vietata la tv, i videogiochi e le passeggiate: doveva solo leggere e leggere.

R. Marshall - E. Delessert, MMMH, CHE BUON LIBRO, Einaudi Ragazzi, 1992

Con quello che si trova nei libri: animali parlanti, fate e stregoni, pirati e astronauti... perché a un bambino dovrebbe piacer leggere?

B. Smadja, LIBRI? NO GRAZIE!, Emme Edizioni, 1994 (edizione Il Capitello, 1997)

Stefano ha una stanza piena di libri, due genitori che lo spingono a leggere ad ogni piè sospinto, parenti che regalano libri: un'ossessione! E quando, per premio, la madre decide di portarlo al Salone del Libro, il piccolo esplose e grida al mondo a all'orbita genitrice di non poter soffrire i libri. Sarà solo durante una malattia del padre che si riallaccia un tenue filo: Stefano scopre che i libri possono servire, in fondo, come base d'appoggio per un lampada e perfino per leggerli, quando si è ammalati...

da 9 a 11

G. Quarzo – A. Vivarelli, LIBRI IN CANTINA, Città Nuova, 2002

Una storia dove l'avventura è dietro l'angolo. Con Gianpiero e Pamela, ma anche Tom Sawyer e Huck Finn, Gianburrasca, Rikki-Tikki-Tavi, Boka, il boscaiolo di ferro, Phileas Fogg e Passepartout, Sandokan e Yanez, Long John Silver.

R. Dahl, MATILDE, Salani, 1995

La storia di una bambina minuscola e intelligente che cresce in una famiglia incapace di valorizzarla: un padre rivenditore di auto rubate, una madre esperta in bingo e un fratello sciatto e succube del padre. Matilde per non soffrire troppo entra in antagonismo con il padre e contrasta la sua stupida cattiveria con ogni sorta di terribili scherzi. A scuola la direttrice signorina Spezzindue incarna le peggiori caratteristiche dell'adulto potente e protervo con i piccoli e i deboli: odia i bambini che considera come "un mucchio di brufoli pustolosi" e vagheggia una scuola senza alunni. Matilde a sei anni ha già letto di tutto, anche Nicholas Nickleby: i libri non sono per lei fuga e protezione dalla realtà ma esperienza conoscitiva per rafforzarsi e difendersi, la bambina non usa le sue conoscenze per differenziarsi ma per aderire meglio agli altri, ai suoi compagni, alla maestra Dolcemiele, unico adulto positivo, buono, bianco in quest'universo manicheo. La ragione prevale sulla stupidità, potrebbe essere la massima di questo lungo racconto, non basta essere buoni, come la maestra, ma per sopravvivere si deve trovare il modo di neutralizzare i malvagi. Con un feroce stratagemma Matilde riesce ad avere ragione della sadica direttrice liberando così non solo i suoi compagni ma anche Dolcemiele ricattata e sfruttata dall'orrida arpia. L'immediatezza del linguaggio, la scarsa convenzionalità dei termini, la radicalità dei messaggi espressi continuano a stringere e a consolidare il patto di ferro fra l'autore e i suoi lettori. Un discorso a parte richiederebbe l'efficace illustratore Quentin Blake che quasi simbioticamente si allaccia e si intreccia al narrare di Dahl in un gioco a due voci di reciproca amplificazione.

S. D'Arzo, UNA STORIA COSÌ, Diabasis, 1995

«Una storia così» è un racconto composto probabilmente alla fine degli anni Quaranta, di cui ci è pervenuta soltanto la prima parte, in sette capitoli - si racconta di un collegio alla Dickens, il «Premiato Collegio Minerva», condotto da Tobia Corcoran, direttore dagli orizzonti ampi quanto quelli del signor Thomas Gradgrind di «Tempi difficili» di Dickens. Come Gradgrind aveva in testa che «in questa vita non abbiamo bisogno d'altro che di Fatti, signore: niente altro che Fatti!» e «Louisa, non immaginare mai!», il Tobia Corcoran di *Una storia così* «aveva in testa soltanto un'idea (...) Ed ecco qui la sua idea: «Uno studente dai sei anni in avanti non può compiere azione più immorale, malvagia, spregevole, pericolosa, allarmante che leggere libri che non siano i tre libri di testo. E a sua volta un maestro dai vent'anni in avanti non può compiere azione più infamante, allarmante, pericolosa, spregevole, malvagia, immorale che far leggere libri che non siano i tre libri di testo».

Però un giorno accade una cosa; anzi, due. Accade che il signor Corcoran si ammali, e lasci un appunto con la prescrizione delle dosi di analisi logica e di geometria e di calcolo da somministrare ai ragazzi in sua assenza, nonché una ulteriore nota accoratamente specifica relativa al divieto assoluto dei libri. Ma capita anche che arrivi al Premiato Collegio Teddy Tedd, Maestro Supplente che per avere qualche soldo con cui comprarsi una giacca si era messo a scrivere un grosso romanzo. E Teddy Tedd, alla faccia del signor Corcoran, appena arrivato al collegio, «fece scendere tutti quanti i ragazzi in giardino: li portò proprio dietro lo stagno, dove alberi e siepi eran più fitti e più folti che mai, e distribuì un libro a testa. - Ecco qua. Per un mese non farete altro che leggere questi: lo prescrive il nuovo programma. (...) E adesso, buon appetito». Si capisce che molte cose cambiarono: «I ragazzi non facevano che leggere e leggere, e giocare a quel che avevano letto: ed eran tutti più allegri che mai». E ogni sera, quando i ragazzi rendevano i libri al Supplente, «nella stanza di questi si ripeteva la medesima scena. Il primo a sbucar fuori era Tarzan (...) dopo un po' tutti gli altri: Alice, col suo Coniglietto, Pinocchio, i tre Porcellini, La Bella Addormentata nel Bosco, Mowgly, Davide Copperfield, il piccolo Lord Fauntleroy, Topolino, i Nani di Gulliver, John Silver, Jimmy Hawkins, il dottor Jeckill e Robinson Crusoe, e, insomma, un bel sacco di gente».

J. Gaarder - K. Hagerup, LILLI DE LIBRIS E LA BIBLIOTECA MAGICA, Sonzogno, 2001

Nils e Berit sono cugini: lui vive a Oslo, lei in un piccolo paesino. I due si tengono in contatto spedendosi "l'epistolario", nel quale ciascuno a turno scrive una lettera all'altro. Berit ha saputo di un libro su una "biblioteca magica", la cui pubblicazione è prevista per l'anno successivo, ma di cui un antiquario romano possiede già una copia. Il mistero conduce i due ragazzi in un viaggio attraverso il mondo dei libri, attuali e antichi, passando per Roma, Oslo, una baita nel cuore della Norvegia e la misteriosa casa gialla di Lilli de' Libris, ma nella loro indagine sono ostacolati dal "Ghigno", un losco personaggio stranamente interessato all'epistolario.

da 11 a 14

R. Jung, BAMBERT E IL LIBRO DELLE STORIE VOLANTI, Fabbri, 2004

La storia di un'amicizia solida e sommersa. Undici diverse storie dentro una storia straordinaria. Bambert è un vecchio signore piccoletto che non esce mai di casa. L'unico amico che ha è il negoziante del piano terra, il suo legame col mondo. Bambert ha scritto undici storie e un giorno decide di lasciarle libere, affidandole a undici lanterne magiche perché le portino per il mondo, sperando che finiscano nelle mani di qualcuno che voglia portarle a termine. È quello che accade: le storie vengono completate e rispedite al mittente. Solo l'undicesima, che era tutta in bianco, non torna mai. E questo toglie il sonno a Bambert...

A. Begag, LADRI DI LIBRI, Sonda, 1993

A raccontare in prima persona è il protagonista un ragazzo algerino di 12 anni che vive nella periferia di Lione. A che serve studiare, quando ti muore sul lavoro il padre, e tutte le possibilità di riscatto sociale sembrano chiudersi? Meglio i coetanei che vivono la strada, farsi accettare da loro, magari organizzando un furto... in biblioteca, ma il fascino dei libri, del sapere è forte. Scoperto, arrestato e perdonato, il primo libro che acquista il protagonista è *Il vecchio e il mare*.

M. Ende, LA STORIA INFINITA, Corbaccio, 2003

Bastiano è un ragazzino grasso e goffo perseguitato dai compagni che si fanno beffe di lui. Per sfuggire a un inseguimento si rifugia in una libreria antiquaria dove incontra un librario e un libro davvero particolari. Ha inizio così una straordinaria avventura che lo vedrà a turno lettore e protagonista attivo, in mondi magici pieni di fantastiche figure.

C. Sefton, UN VESTITO DI VELLUTO BLU, Mondadori, 1994

L'undicenne Jane, in vacanza a casa di amici dei genitori per qualche tempo, appassionata lettrice, è disperata per non avere niente con sé da leggere. La soccorre il fantasma di una bambina vissuta tempo addietro che le presta ogni sera un libro diverso...

J.P. Lewis – R. Innocenti, L'ULTIMA SPIAGGIA, C'era una volta..., 2002

Un pittore resosi conto di avere perduto l'immaginazione, decide di partire per Chissàdove. Ma l'auto "improvvisamente svolta per una stradina secondaria. Quando la benzina finisce, l'auto si ferma davanti a un albergo sulla costa: sulla porta c'è un ragazzo che parla come Huckleberry Finn, e alla reception un pappagallo che si direbbe proprio il "Capitano Flint" di Long John Silver. "Restai imbambolato davanti alle firme degli altri ospiti". E come dubitarne? Si leggono infatti, nel librone, le firme di Oliver Twist, Tom Sawyer, Huck Finn, le tibie incrociate di Silver... E poi lo si incontra, Long John, inquieto nottambulo che scava e cammina cammina. Ma si fanno anche altri incontri: la Sirenetta, che poi se ne andrà con un elegante misterioso sconosciuto; Saint-Exupéry; Peter Lorre; Maigret; Cosimo Piovasco, il barone rampante di Calvino, che scruta il mondo dal suo albero e nel cui cannocchiale riusciamo a vedere che sta arrivando Don Chisciotte, accompagnato da un Sancho che somiglia prodigiosamente a Roberto Innocenti.

Collana
LA BIBLIOTECA ILLUSTRATA
diretta da Renata Gostoli
Editrice Bibliografica

ALBERTAZZI, Ferdinando

Bibliometti; illustrazioni di Giovanni Caviezel ; giochi di Elio Giacone. 1991

ARGILLI, Marcello

La scoperta della città; illustrazioni di Cettina Capizzi. 1991

BORDIGLIONI, Stefano

La biblioteca fast food; illustrazioni di Lucia Gazzaneo. 1997

BORGESE, Valeria.

Un mago in carta e ossa; illustrazioni di Chiara Carrer. 1996

BORSANI, Ambrogio

Un duello in biblioteca, L'importanza dei libri nella vita dei ragni; illustrazioni di Laura Scarpa. 1986

Il deserto dei libri; illustrazioni di Chiara Carrer. 1990

L'isola dei libri parlanti; illustrazioni di Giuseppe Donghi. 1988

Storie bruciate; illustrazioni di Manuela Bertoli. 1995

Il mistero del libro sbagliato, Il brigante matematico; illustrazioni di Manuela Bertoli. 1992

BROLLI, Daniele

Lo spazzalettere ; illustrazioni di Lorena Munforti. 1993

CASSINI, Marino

I libri sbiaditi; illustrazioni di Chiara Carrer. 1993

CAVIEZEL, Giovanni

La biblioteca dei misteri; illustrazioni di Emanuela Bussolati. 1989

Topo di biblioteca, Volpe e lupo alla riscossa; illustrazioni di Giovanni Caviezel. 1991

FABRI Stefania

Il segreto dell'ultimo; illustrazioni di Chiara Carrer. 1994

FONTANA, Antonia Ida

Vampiri, filtri e libri antichi; illustrazioni di Emanuela Collini. 1993

GOSTOLI Renata

Chi aiuta lo gnomo?; illustrazioni di Giovanni Caviezel. 1988

La fiaba di Lenora; illustrazioni di Cettina Capizzi. 1993

LASTREGO, Cristina - TESTA, Francesco

Criceto in biblioteca; illustrazioni di Cristina Lastrego e Francesco Testa. 1992

LAVATELLI, Anna

Chi ha incendiato la biblioteca?, La traccia di Pollicino; illustrazioni di Giuseppe Donghi. 1987

La biblioteca galattica; illustrazioni di Gilberto Grilli. 1988

L'assalto alla biblioteca; illustrazioni di Margit Kross. 1994

LODI, Mario

La strega; illustrazioni di Cettina Capizzi. 1997

Nel cuore della Terra; con Aldo Pallotti e illustrazioni di Cettina Capizzi. 1993

Stella azzurra; illustrazioni di Giuseppe Donghi. 1989

MAHY, Margaret

La bibliotecaria rapita; illustrazioni di Quentin Blake. 1985

MARI, Oscar

Il libro senza fine; illustrazioni di Cecco Mariniello. 1989

NAVA, Emanuela

Attenti! Qui dentro c'è un lupo!; illustrazioni di Lorena Munforti. 1992

PIUMINI, Roberto

Libro chiuso; illustrazioni di Cecco Mariniello. 1990

Un amore di libro, I segnalibri di Augusto; illustrazioni di Giulia Orecchia. 1986

Rumori di lettura; illustrazioni di Emanuela Collini. 1988

QUARENGLI, Giusi

Sognalibro... o bibliosogno?; illustrazioni di Giulia Orecchia. 1990

Ci scriviamo la vita?; illustrazioni di Giulia Orecchia. 1992

La città sottochiave; illustrazioni di Giuseppe Corti. 1995

Le memorie di un bibliotecario insonne; illustrazioni di Giulia Orecchia. 1988

STEINER, Luisa

Bernardino Perdifiato; illustrazioni di Giulio Orecchia. 1988

VIGO, Emilio

Diario di un bibliotecario di campagna, La pastiglia di Laigueglia; illustrazioni di Giuseppina Giannubilo. 1990

SE IL LIBRO TI CAMBIA LA FIABA

da 3 a 5 anni

G. Rodari, **A sbagliare le storie**, Emme, 2003

"C'era una volta una bambina che si chiamava Cappuccetto Giallo. No, Rosso! Ah, sì, Cappuccetto Rosso. La sua mamma la chiamò e le disse: Senti, Cappuccetto Verde... Ma no, Rosso!" "A sbagliare le storie" è una delle favole più belle di Gianni Rodari raccolte in "Favole al telefono", illustrata in questo libro da Alessandro Sanna.

M. Ramos, **Sono io il più forte!**, Babalibri, 2002

... Incontra poi Cappuccetto Rosso. «Ma lo sai che questo colore ti dona? Sei proprio un delizioso bocconcino da sgranocchiare... Dimmi, mocciosa, chi è il più forte?» Le chiede il lupo.

P. Corentin, **Signorina si-salvi-chi-può**, Babalibri, 2000

E' la storia di una bambina che faceva brutti scherzi a tutti e per questo la chiamavano Signorina si salvi chi può. Un giorno la sua mamma le dice: "Vai dalla nonna e portale questi biscotti e questa piccola scodella di burro"...

C. McNaughton, **Opplà**, AER, 1997

Riuscirà il porcellino Preston a battere ancora una volta in astuzia il Signor Lupo che lo sta inseguendo? Al signor Lupo, che affamato tenta di catturare il maialino Preston uscito di casa con il cappottino rosso e con un cesto pieno di vivande da portare alla nonna malata, la situazione ricorda una celebre fiaba...

F. Stehr, **Le tre porcelline**, Babalibri, 2000

Tutti conoscono la storia dei tre porcellini, ma quella delle tre porcelline? Lasciano la loro mamma per cercar marito... Il problema è che il lupo sa perfettamente travestirsi da porcellino ideale.

M. Sendak, **Il lupo ballerino**, Babalibri, 2003

Un lupo si aggira per la città in cerca di qualcosa da mettere sotto i denti. In un teatro della stessa città si rappresenta il balletto "Il lago dei suini", i cui protagonisti sono porcellini. Il lupo ovviamente decide di andare a teatro, ma...il balletto lo appassiona.

E. Trivizas, **I tre piccoli lupi e il maiale cattivo**, Castalia, 1994

Il divertimento letterario che consiste nel rovesciare fiabe e favole insospettisce sempre un po': spesso banalità e ovvietà offendono quel lavoro di sintesi fra cultura e coscienza collettiva che permette ai bambini di attingere a significati grandi ed elementari. L'operazione degli autori di questo libro non induce a paragoni ma, sui trampoli dell'iperbole, in un crescendo di effetti sensazionali, scatena il riso, stupisce, diverte. I tre piccoli lupi, per rendere inattaccabile la loro abitazione, ricorrono sì ai mattoni, ma poi al cemento armato, alle lamiere blindate, ai lucchetti d'acciaio. Per contro il maiale cattivo rotea mazze di ferro, sventra con martelli pneumatici, si industria fra detonatori e cariche di dinamite. Ma il lettore non si potrà intimorire per le presunte violenze, distolto, negli occhi e nel cuore, da immagini tenerelle di lupacchiotti tremanti, stretti l'un l'altro, la coda fra le gambe, a difendersi da un maiale destinato a scivolare in un finale al caramello

da 6 a 7 anni

B. Munari, **Cappuccetto rosso, verde, giallo, bianco**, Einaudi Ragazzi, 1997

Cappuccetto Rosso sperduta nel bosco, Cappuccetto Verde amica delle rane che hanno fatto fuggire il lupo, Cappuccetto Giallo nei pericoli del traffico cittadino con i suoi amici canarini, Cappuccetto Blu alle prese col pesce lupo. Ma cosa possiamo dire di Cappuccetto Bianco se nessuno l'ha mai potuta vedere in mezzo alla neve, dove (dice lei) affondava quasi tutte le gambe? Avrà incontrato il lupo? E la nonna l'avrà trovata? Mai vista tanta neve.

S. Ruggeri, **Si ma dov'è Biancaneve?**, Franco Cosimo Panini, 2001

Nonostante le raccomandazioni della mamma, Cappuccetto Rosso si mette a raccogliere fiori sempre più vicino al bosco finché sente dei passi che si avvicinano, si volta spaventata e vede... i sette nani! E mentre Cappuccetto Rosso e i Nani cercano di capire cosa sia successo, ecco arrivare Capitan Uncino sulle tracce di Peter Pan, Cenerentola in lacrime perché ha perso la scarpetta, il Principe Azzurro alla ricerca della fanciulla da baciare. Cosa fanno tutti questi personaggi nella stessa favola e, soprattutto, dov'è Biancaneve?

T. Ungerer, **Allumette. Una piccola fiammiferaia**, Mondadori, 2005

C'è una bambina, se riuscite a scorgerla tra i bidoni della spazzatura all'ora di pranzo o, di notte, nelle macchine abbandonate. Si chiama Allumette, è orfana. Vive per strada, si ripara negli ingressi vuoti e per guadagnare qualche soldo vende fiammiferi che nessuno compra. Neanche la vigilia di Natale. Allo scoccare della mezzanotte, sfinita dal freddo e dalla fame, la bimba esprime un desiderio forte forte ed ecco che all'improvviso si materializzano dolciumi, salsicce, vestiti e... perfino vasche da bagno.

F. Solotareff, **La brutta addormentata nel bosco**, Mondadori

Lady, la gemella brutta della Bella Addormentata, vive relegata nei sotterranei del castello paterno, ed è l'unica che riesce a sfuggire al famoso incantesimo "soporifero". Mentre tutti dormono, Lady resta sveglia per cento anni: come farà a non annoiarsi? Brutta ma intelligente, la principessa saprà cavarsela a meraviglia.

J. Scieszka, **La vera storia dei tre porcellini**, Zoolibri, 2004

Un libro divertente con illustrazioni bellissime che racconta, dal punto di vista del lupo, la storia dei 3 porcellini ma che sotto sotto ci parla di libertà e giustizia.

E. Nava – F. Crovara, **Biancaneve bella sveglia e Principi di tutti i colori**, Carthusia, 2003

Una bambina ficcanaso, una Principe Azzurro che perde il colore, un Drago a colazione con Biancaneve, la torta di castagne dell'Orco: tutti insieme in una storia, ovviamente scombinata.

L. Magni – E. Giorgio, **Il non-compleanno di Hansel e Gretel (un lunedì, prima di sera)**, Carthusia, 2003

Il Cappellaio Matto, 16 litri di tè bollente, Barbablù attaccatissimo alla nonna, l'aspirapolvere di Superman, il computer di Cenerentola: tutti insieme in una storia, ovviamente scombinata.

da 8 a 10 anni e oltre

A. Mutis, **La vera storia del pifferaio di Hamelin**, Mondadori

Nelle fiabe si parla spesso di orchi feroci che vengono sconfitti da un bambino furbo e audace, con grande soddisfazione dei lettori. Ma avete mai provato a vedere le cose dal punto di vista dell'orco? Perché anche lui può avere le sue ragioni... Il protagonista di questa fiaba moderna fa il ciabattino ma è, in un certo senso, un orco: non solo detesta i bambini che lo tormentano da mattina a sera, ma è ben deciso a liberarsene. E per riuscirci ricorre ad astuzie che coinvolgono perfino il famoso Pifferaio di Hamelin, del quale potrete finalmente leggere la vera storia.

F. Negrin, **In bocca al lupo**, Orecchio Acerbo, 2003

Cappuccetto Rosso e il lupo, la nonna e il cacciatore. I personaggi sono quelli della famosa fiaba a tutti familiare. Già dai disegni, però, si intuisce che diverso è il carattere dei personaggi, diversi i paesaggi e le atmosfere. Forse è diverso anche l'epilogo. Un invito a non ascoltare il suono di una sola campana, a ricercare sempre le ragioni dell'altro. Un invito di un autore solito riflettere, e a far riflettere, sui luoghi comuni.

M. Gaité, *Cappuccetto Rosso a Manhattan*, Mondadori

Una nonna che vive tutta sola, una nipotina che va a portarle la torta della mamma, un amabile lupo pasticcere e un "bosco" che in realtà è un'isola piena di grattacieli... Sì, è proprio "Cappuccetto Rosso", ma riveduta e corretta: una surreale fiaba urbana sulla libertà di vedere le molte strade che si incrociano davanti a noi e di imboccarne una senza fretta, magari con la guida di un "aiutante magica" che, come la vecchia Miss Lunatic, ci accompagna attraverso una lunga notte piena di scintillanti apparizioni, e che solo alla fine rivela il suo incredibile segreto...

E. Ferrero, *L'ottavo nano*, Piemme, 2004

Ma siamo proprio sicuri che i nani di Biancaneve siano sette? C'è chi dice che in realtà sono otto... Un giorno Dondolo, l'Ottavo Nano, sbuca nel giardino dell'orso Giacomone e decide di andare a cercare la sua famiglia che non vede da anni. Riuscirà a farsi riconoscere dai suoi fratelli e dall'amata Biancaneve?

B. Pitzorno, *L'incredibile storia di Lavinia*, Einaudi Ragazzi, 1997

Un Natale freddissimo a Milano, ai giorni nostri. Lavinia, sette anni, è una piccola fiammiferaia sola al mondo che, come da copione, sta per morire di fame e di freddo. Ma a salvarla arriva in taxi una fata che le regala un anello magico, grazie al quale la bambina non solo risolve alla grande tutti i suoi problemi di sopravvivenza, ma si vendica allegramente della indifferenza e delle prepotenze degli adulti. Di che magia si tratta?

R. Dahl, *Versi perversi*, Salani, 1999

Dahl ha deciso di "mettere la penna" nelle solite, classiche fiabe e così... Cenerentola decide che a un principe dalla spada facile è preferibile un modesto venditore di marmellate fatte in casa; Biancaneve, dopo aver rubato alla cattiva Matrigna lo Specchio magico, finisce col mettersi in società con sette minuscoli fantini e si arricchisce puntando sulle corse ai cavalli. E Cappuccetto Rosso? Be', non soltanto qualunque lupo di buon senso se ne terrebbe alla larga (la ragazza ha un debole per le pellicce e maneggia pistole e fucili con rara abilità), ma anche i famosi Tre Porcellini farebbero meglio a evitarla come la peste, perché la dolce fanciulla apprezza enormemente borse, valige e accessori vari in pura pelle di suino!